

propugnò sempre la vagheggiata ferrovia, pubblicata nel suo numero del 24 testé scorso. Giugno lo seguenti parole colle quali si piace terminare questa rapida rassegna storica della ferrovia Genova-Acqui-Asti:

« Tale interessante notizia sarà certamente accolta con gioia dai nostri concittadini i quali vedranno il coronamento dello splendido edificio eretto dall'illustre senatore Saracco, al quale la città nostra e gran parte del Piemonte andranno debitori di questa grande opera di pubblico interesse. All'illustre senatore mandiamo le nostre vive congratulazioni ed i sentimenti della nostra riconoscenza. »

Corrispondenze

Si è molto parlato, anche sopra giornali di Torino e di Roma della tragica fine dell'Avv. Bistolfi, e ne abbiamo noi pure fatto un brevissimo cenno. Riceviamo ora sopra tale argomento la seguente corrispondenza che pubblichiamo:

Alle 10 ant. del giorno 3 l'ufficio di Pretura di Rivalta si trovava sulla località, ed appena ebbe notizia che criminosa poteva essere stata la morte dell'Avv. Bistolfi. Si interrogò e si assicurò il Garelli Giuseppe — detto Gabul — in attesa di dichiararlo in arresto ove la istruttoria e specie la sezione cadaverica a ciò avesse portato.

Trasportato in una cappella fuori paese il cadavere, ne procedettero alla visita il dottore Gallia ed il dottore Caviglia. Esaminarono le cinque ferite che presentava il cranio, quindi procedettero al taglio della calotta sferica. Fu trovato un grosso travaso di sangue nella cavità parietale sinistra, prodotto dalla rottura di un'arteria in questa adiacenza. L'osso craniale superiormente all'orecchio sinistro era fratturato.

L'esame della cavità craniale e quello delle ferite fu fatto diligentemente e le operazioni eseguite perfettamente e presto dai predetti egregi dottori. — Le conclusioni ed il giudizio loro sono affidati all'autorità giudiziaria e ogni qualunque apprezzamento sui fatti sarebbe indiscreto e prematuro per lo meno.

Magistrati intelligenti e seri guidano l'istruttoria e possiamo essere sicuri che giustizia sarà fatta, non ostante che difficile e molto possa essere la istruttoria per le circostanze abbastanza misteriose che accompagnano il fatto, che fino ad istruttoria compiuta non si potrà classificare, specialmente perchè l'imputato principale sostiene, a quanto dicesi, che l'Avv. Bistolfi morì in causa di una caduta e respinge energicamente da sé ogni accusa.

I dottori Gallia e Caviglia avevano terminato ogni loro operazione, quando giunsero il giudice istruttore, il procuratore del Re, il tenente dei carabinieri ed il delegato di P. S. accompagnati dal Cancelliere del tribunale e dall'egregio dottor Castellani.

A questo punto la istruttoria fu dall'autorità superiore assunta, ed ora proseguita, dirà se l'Avv. Bistolfi sia stato ucciso o se morì accidentalmente.

I periti chiamati a dare il loro giudizio l'avranno dato già o lo daranno, e chi anti-

cipasse un giudizio, trattandosi della vita e della libertà di catturati, farebbe opera sconsiderata e disumana; in ogni caso sempre pregiudizievole alla giustizia che per conseguire il suo scopo sociale e santo deve procedere grave, muta, solenne!

Questo si è voluto scrivere — convinti di essere bene informati — per togliere ogni efficacia alle dicerie di coloro che vanno sul fatto trinciando e blatterando, ignari forse di tutto, o, tutt'al più, giunti col carro di Momo a smerciare notizie che ognuno sa, ovvero a dire quello che non è, tanto per far vedere che sanno qualche cosa e son sempre i primi a sapere....

LA SETTIMANA

Politeama Acquese — Il simpatico Gemelli ebbe ieri sera (Venerdì) dal pubblico quelle dimostrazioni di stima che egli bene si merita. Raramente ci è occorso vedere il Politeama così affollato: la cittadinanza e la colonia balneante vi si erano dati convegno, e sedie chiuse, galleria e platea erano *au complet*. Non fa bisogno di dire che adeguati, proporzionati al numero pubblico furono gli applausi tributati al Gemelli ed ai suoi compagni. Lo spettacolo incominciò col bozzetto S. F. A. I. dell'Avv. Tarozzi, un giovinotto che è al suo primo lavoro scenico e che mostra delle buone disposizioni alla drammatica. Il bozzetto venne egregiamente eseguito dalle signore Gemelli, Vergani e Milone e dai signori Milone, Vaser e Gemelli, una triade d'artisti codesta che non ha forse l'eguale.

Piacque e fu applaudito un monologo di M. Leoni, monologo col quale Gemelli confessando di essere innamorato della... tavola, chiese, per evitare il pericolo di morire d'indigestione, gli applausi del pubblico, il quale li concesse di buon grado, non volendo che il suo beniamino corresse il rischio suddetto.

Seguirono lo scherzo comico in un atto intitolato *Un fabricant da candele*, in cui Pietro Vaser fu ammirabile per naturalezza per brio e per *vis comica*, e la replica a richiesta di un altro scherzo comico in un atto *P'Assabeis a Turin*, che ebbe lo stesso successo di sfrenata ilarità dell'altra volta, grazie alla comicità spiegata da Gemelli e dagli altri artisti del sesso forte e del sesso debole che vi presero parte.

A compimento della serata la signorina Milone cantò due romanze, l'una intitolata *Vo' vivere*, poesia dell'attore Marchisio (un giovine d'ingegno e come attore e come scrittore), musica di Morelli e l'altra, ben nota, intitolata *Musica proibita*. Il pubblico applaudì la signorina Milone, chiamandola alla ribalta e volle ed ottenne il bis della *Musica proibita*.

Della bella serata gli spettatori che vi assisterono, ed il seratante, serberanno certa grata memoria.

Concerto — Questa sera (Sabato) alle nove, ha luogo, lo ricordiamo, il Concerto vocale ed instrumentale dato dai componenti il quartetto, nel salone dello Stabilimento. Dopo il concerto, di cui pubblichiamo qui appresso il programma, avranno luogo le danze.

Parte prima — FLOTOW - Sinfonia dell'opera MARTA - Signori Cassani, Penengo, Maggi, Giuso, Crosio. — ROSSETTI - Scherzo brillante per Violino. - Signor Maggi. — ROTOLI - LA GONDOLA NERA, Melodia per Tenore - Signor Tordelli. — HUGUES - Fantasia per Flauto sull'opera LA FORZA DEL DESTINO - Signor Giuso.

Parte Seconda — ALARD - Fantasia per Violino sull'opera UN BALLO IN MASCHERA - Signor Cassani. — GASTALDON - MUSICA PROIBITA - Melodia per Tenore - Signor G. Sburlati. — ROSSETTI - I FOLLETTI - Scherzo brillante per Pianoforte - Signorina P. Quaglia e Signor Cassani. — BRAGA - LEGGENDA VALACCA - Melodia per Violino a parti ripartite - Signor Cassani. Penengo, Maggi.

Programma dei pezzi che il corpo di Musica Cittadina eseguirà nanti lo Stabilimento Termale Domenica dalle ore 6 1/2 alle ore 8 pom.

1. — Marcia: *Omaggio a Bellini* — PONZIO.
2. — Grand'Introduzione e Mazurka: *Per te sola!* — A. KELLER.
3. — Sinfonia nell'opera: *Nabucco* — VERDI.
4. — Polka: *Amore e Giovinezza* — KELLER.
5. Gran Mosaico nell'opera: *Ruy-Blas* — MARCHETTI.
6. — Valtzer: *Mille ed una notte* — STRAUSS.
7. — Marcia: *Defilé Lancieri d'Aosta* — BOGINO.

PS. Il Corpo di Musica stesso farà servizio alla sera in Acqui, mentre si abbrucieranno i fuochi artificiali.

I prodromi della Fiera sono arrivati, la piazza dell'Addolorata ne è piena zeppa, dalla proverbiale *giostra*, al Ballo pubblico così detto da *baston....e*. Cavallerizzi, sonnambule, teatri meccanici, l'esercito di re Pipino, quadri p...lastici, insomma un pandemonio! Fortunati gli abitanti di quel Eldorado, di quella spiaggia, che ora colle sue capanne, col suo sole infuocato dà loro come un riverbero del nostro *Assab!*

Però in mezzo a quel caos multiforme di spettacoli, la scienza volle erigere il suo padiglione per provare come fra l'assordante frastuono delle trombe dei saltimbanchi, dei *tamburi*, dei *piattelli*, delle *campane* e di tutti gli altri strumenti *fragorosi*, si può da chi ama veramente il bello ed il vero essere isolati e studiare la... natura.

Il padiglione del Museo anatomico colle sue preparazioni in cera e con quelle naturali e con tutte le altre curiosità *teratologiche, patologiche e cronologiche* merita d'essere visitato dagli intelligenti e da tutti gli amanti del bello e del nudo vero. Gli studenti dei Ginnasi, dei Licei e delle Scuole tecniche vi troveranno pascolo per i loro studi zoologici e vedranno *campioni* di mammiferi, cominciando dalla famiglia dei quadrumani (dal tipo il *Gorilla*) scendendo al quadrupede domestico.

Per gli amanti di leccornie poi havvi la *cintura della castità del Medio-ero*; ed il libro vi dà la spiegazione come finora non vi fossero che tre cinture come preservativo contro la infedeltà delle donne, ma nel museo ve ne ha una quarta. Basterebbe questa sola a far la nomea del museo e si potrebbe pagare un occhio per vederla ed applicarla. Il cronista non ha potuto ancora visitare, per farne la cronaca, gli altri padiglioni mimico-plastico-acrobatici, ma lo farà appena potrà farlo.

Reclami cittadini — Molti commercianti si lamentano, e con ragione che dovendo per affari riguardanti il proprio commercio, fare affiggere manifesti alle cantonate, e pagando la marca da bollo, pure i loro manifesti non vengono rispettati, perocchè i medesimi sono strappati si può dire appena appiccicati, da piccoli barabba in erba.

Altri commercianti lamentano, che, non essendovi in Acqui un'agenzia di pubblicazioni permanente, i loro affissi vengono strappati all'indomani da altro affissatore onde obbligarli a servirsi da lui. Pare a questi signori affissatori che questi sieno modi legali per farsi della clientela?

A noi sembra che così facendo si conseguisca lo scopo contrario, e che le lagnanze suddette meritino di essere prese in seria considerazione.

Il nostro amico Avv. Caro Core presentò, or fa qualche mese alla Commis-